

IL DIBATTITO SULL'EQUITÀ E L'ECONOMIA**LA LEZIONE DI BONOMI E SAPELLI
FA IL PIENO ALLA SALA RIVOLTA**

Sala Rivolta pienissima nella serata in ricordo di Enrico Fu-regato e dedicata dal Festival dei Comportamenti al tema dell'equità della distribuzione delle risorse. Il dibattito, introdotto dal sindaco di Lodi Simone Uggetti, è stato incentrato sul tema dell'economia di oggi, con i mille problemi cui va quotidianamente incontro (dal clima impazzito ai flussi migratori, fino al nuovo, e ancora carico di incognite, ruolo dei paesi emergenti) e su quella sarà l'economia di domani. Al tavolo degli oratori sedevano Aldo Bonomi (*in alto destra*), editorialista del Sole 24 Ore e "padre" della Fondazione Aaster, e Giulio Sapelli (*sotto a destra*), docente di Storia Economica all'Università Statale di Milano, introdotti, dal presidente della Fondazione Eni Sabina Ratti. Il primo a prendere la parola in un intervento carico di spunti è stato Aldo Bonomi che ha parlato di come l'economia non può prescindere dal rapporto con il territorio e con "il senso del limite": «Si parla tanto di Expo, ma non si coglie che esiste una profonda differenza tra le esposizioni universali del XXI secolo e quelle del XX: gli Expo del '900 erano la celebrazione della potenza e della tecnologia, riassunte, tanto per capirci dall'acciaio che punta al cielo della torre Eiffel. Oggi, invece, no: oggi si parla di acqua, di città sostenibili, di cibo: come se avessimo fatto nostro il trauma della crisi. E da qui, lo ha suggerito anche il Papa, occorre ripartire». Giulio Sapelli per parlare dell'economia e del mondo di domani ha preso il tema alla lontana, citando la fine dell'Unione Sovietica e anche Napoleone. Un excursus storico da considerare un'attenta ricostruzione di come, e soprattutto del perché, il mondo oggi ci si presenta con questo volto. (Luciana Grosso)

